



PREMIO
PIO ALFERANO
2022

GABRIEL
ZUCHTRIEGEL

Il ministro Franceschini, di lungo corso, ha avuto fiducia in un giovane franco e promettente e gli ha affidato, da ragazzo, il Parco archeologico di Paestum dove lo spirito greco vive incorrotto dal tempo.

È stato felice, fra i templi, Gabriel, e la sua tutela si è estesa al luogo dove è nato il pensiero occidentale, Velia, la patria di Parmenide e dell'essere, senza fine e senza inizio.

A Paestum è stato felice, fuori del tempo e in dialogo con gli dei.

È allora che il Ministro, invidioso, ha voluto interrompere i suoi tuffi con il "tuffatore" nel mare di Paestum, e mettere questo ragazzo alla guida del sito archeologico più difficile e vivo d'Italia: nell'inferno di Pompei, dove tutti i direttori si sono misurati con i crolli e con le folle.

Con Gabriel, Pompei, sulla strada di Osanna, è diventata una città ordinata, dove la vita pulsa ma non freme, non dispera, non si perde.

Occorreva un giovane tedesco per restituirle ordine e decoro. E l'Italia gliene è grata.

Gabriel è giovane e bello e sorride tra Grecia e Roma, rinnovando il sogno di Winckelmann.

VITTORIO SGARBI